



Bruxelles, 2.6.2021  
COM(2021) 509 final

Raccomandazione di

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2021 della Spagna**

{SWD(2021) 501 final}

Raccomandazione di

## **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2021 della Spagna**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 5, comma 2,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo,

previa consultazione del comitato economico e finanziario,

considerando quanto segue:

- (1) Il 20 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione sull'attivazione della clausola di salvaguardia generale<sup>2</sup> del patto di stabilità e crescita<sup>3</sup>. Nella comunicazione la Commissione ha considerato che, data la grave recessione economica prevista a seguito della pandemia di COVID-19, fossero soddisfatte le condizioni per attivare la clausola di salvaguardia generale. Il 23 marzo 2020 i ministri delle Finanze degli Stati membri hanno concordato con la valutazione della Commissione. La clausola di salvaguardia generale ha permesso agli Stati membri la flessibilità di bilancio necessaria per far fronte alla crisi e ha facilitato il coordinamento delle politiche di bilancio in tempi di grave recessione economica. La sua attivazione consente una deviazione temporanea dal percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine di ciascuno Stato membro, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa. Il 17 settembre 2020, nella strategia annuale per la crescita sostenibile, la Commissione ha annunciato che la clausola di salvaguardia generale sarebbe rimasta attiva nel 2021<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

<sup>2</sup> La clausola di cui all'articolo 5, paragrafo 1, all'articolo 6, paragrafo 3, all'articolo 9, paragrafo 1 e all'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1466/97 e all'articolo 3, paragrafo 5 e all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1467/97 facilita il coordinamento delle politiche di bilancio in tempi di grave recessione economica.

<sup>3</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio sull'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita (COM (2020) 123 final del 20.3.2020).

<sup>4</sup> Comunicazione della Commissione sulla strategia annuale di crescita sostenibile 2021 (COM (2020) 575 final del 17.9.2020).

- (2) Il 20 luglio 2020 il Consiglio ha raccomandato alla Spagna<sup>5</sup> di attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia e la successiva ripresa. Ha inoltre raccomandato alla Spagna, quando le condizioni economiche lo consentano, di perseguire politiche volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e a garantire la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti.
- (3) Nella sua raccomandazione sulla politica economica della zona euro il Consiglio raccomanda che le politiche di bilancio continuino a sostenere la ripresa in tutti gli Stati membri della zona euro per tutto il 2021 e che le misure siano tempestive, adattate alle circostanze specifiche di ciascun paese, temporanee e mirate.<sup>6</sup> Quando le condizioni epidemiologiche ed economiche lo consentano, le misure di emergenza dovrebbero essere gradualmente eliminate, contrastando al contempo l'impatto della crisi a livello sociale e sul mercato del lavoro. Si dovrebbero perseguire politiche finanziarie volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e a garantire la sostenibilità del debito, rafforzando nel contempo gli investimenti. Gli Stati membri dovrebbero attuare riforme che rafforzino la copertura, l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi sanitari e di protezione sociale per tutti.
- (4) Il 18 novembre 2020 la Commissione ha adottato i pareri sui documenti programmatici di bilancio 2021 degli Stati membri della zona euro, basati su una valutazione qualitativa delle misure di bilancio. Secondo la Commissione, il documento programmatico di bilancio della Spagna era complessivamente in linea con le raccomandazioni di politica di bilancio adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020 e la maggior parte delle misure incluse nel documento programmatico sosteneva l'attività economica in un contesto di notevole incertezza.
- (5) Next Generation EU, in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza, garantirà una ripresa sostenibile, inclusiva ed equa. Il regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza<sup>7</sup> è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Il dispositivo fornirà sostegno finanziario per l'attuazione delle riforme e degli investimenti, con uno stimolo di bilancio finanziato dall'UE. Contribuirà alla ripresa economica, all'attuazione di investimenti e riforme sostenibili e propizi per la crescita, in particolare per promuovere la transizione verde e digitale, e rafforzerà la resilienza delle economie e la crescita potenziale. Aiuterà quindi anche le finanze pubbliche a tornare su posizioni più favorevoli a breve termine, consolidandone la stabilità e rafforzando contestualmente la crescita e la creazione di posti di lavoro nel medio e lungo periodo.
- (6) Il 3 marzo 2021 la Commissione ha adottato una comunicazione che fornisce ulteriori orientamenti politici per agevolare il coordinamento delle politiche di bilancio e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri<sup>8</sup>. In considerazione dei bilanci nazionali e del dispositivo per la ripresa e la resilienza,

---

<sup>5</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 20 luglio 2020, sul programma nazionale di riforma della Spagna e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 della Spagna (GU C 282 del 26.8.2020, pag. 54).

<sup>6</sup> In attesa dell'adozione definitiva da parte del Consiglio, previa approvazione del Consiglio europeo. Il testo approvato dall'Eurogruppo il 16 dicembre 2020 è disponibile al seguente indirizzo: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14356-2020-INIT/it/pdf>

<sup>7</sup> [G.U. L 57 del 18.2.2021, pag.17.](#)

<sup>8</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio, "A un anno dall'insorgere della pandemia di COVID-19: la risposta della politica di bilancio", (COM(2021) 105 final del 3.3.2021).

l'orientamento generale della politica di bilancio dovrebbe continuare a sostenere la ripresa nel 2021 e nel 2022. Allo stesso tempo, data la prospettiva di una graduale normalizzazione dell'attività economica nella seconda metà del 2021, le politiche di bilancio degli Stati membri dovrebbero differenziarsi ulteriormente nel 2022. Esse dovrebbero tenere conto dello stato della ripresa, della sostenibilità di bilancio e della necessità di ridurre le divergenze economiche, sociali e territoriali. Data la necessità di favorire una ripresa sostenibile per l'UE, gli Stati membri che presentano bassi rischi per la sostenibilità dovrebbero orientare il bilancio verso il mantenimento di una politica di bilancio a sostegno della ripresa nel 2022, tenendo conto dell'impatto del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Gli Stati membri con livelli di debito elevati dovrebbero perseguire politiche di bilancio prudenti, preservando nel contempo gli investimenti finanziati a livello nazionale e utilizzando le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare ulteriori progetti di investimento di elevata qualità e riforme strutturali. Per il periodo successivo al 2022 le politiche di bilancio dovrebbero continuare a tenere conto della solidità della ripresa, del grado di incertezza economica e delle considerazioni relative alla sostenibilità di bilancio. Il riorientamento delle politiche di bilancio verso posizioni di bilancio prudenti a medio termine, anche attraverso l'eliminazione graduale delle misure di sostegno a tempo debito, contribuirà a garantire la sostenibilità di bilancio a medio termine.

- (7) La comunicazione del 3 marzo 2021 ha inoltre annunciato che, secondo la Commissione, la decisione sulla disattivazione o sul mantenimento della clausola di salvaguardia generale dovrebbe essere presa nel quadro di una valutazione globale dello stato dell'economia, prendendo a criterio quantitativo principale il livello di attività economica nell'UE o nella zona euro rispetto ai livelli precedenti la crisi (fine 2019). Sulla base delle previsioni di primavera 2021 della Commissione, il 2 giugno la Commissione ha considerato soddisfatte le condizioni per mantenere la clausola di salvaguardia generale nel 2022 e disattivarla a partire dal 2023. Dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale si continuerà a tenere debito conto della situazione specifica di ciascun paese.<sup>9</sup>
- (8) Il 30 aprile 2021 la Spagna ha presentato il suo programma di stabilità 2021, conformemente all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1466/97.
- (9) Sulla base dei dati convalidati da Eurostat, nel 2020 il disavanzo delle amministrazioni pubbliche della Spagna è stato pari all'11,0 % del PIL e il debito pubblico è salito al 120,0 % del PIL. La variazione annuale del saldo primario è stata pari all'8,1% del PIL, comprese misure discrezionali di bilancio pari al 4,0% del PIL a sostegno dell'economia e del funzionamento degli stabilizzatori automatici. La Spagna ha inoltre fornito alle imprese e alle famiglie un sostegno alla liquidità stimato all'8,0 % del PIL (ad esempio, sotto forma di garanzie e differimenti delle imposte, che non hanno un impatto diretto e immediato sul bilancio).

Il 2 giugno 2021 la Commissione ha pubblicato una relazione a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del TFUE. La relazione esamina la situazione di bilancio della Spagna, poiché nel 2020 il disavanzo pubblico ha superato il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato e il debito delle amministrazioni pubbliche ha superato il valore di riferimento del 60 % del PIL previsto dal trattato,

---

<sup>9</sup> Comunicazione della Commissione sul coordinamento delle politiche economiche nel 2021: superare la COVID-19, sostenere la ripresa e modernizzare la nostra economia (COM(2021) 500 final del 2.6.2021).

senza ridursi con un ritmo adeguato. La relazione conclude che il criterio del disavanzo non era soddisfatto, al pari del criterio del debito.

- (10) Lo scenario macroeconomico su cui si fondano le proiezioni di bilancio delle autorità è realistico per il 2021 e il 2022. La deviazione di 0,6 punti percentuali del PIL tra le stime della Commissione (5,9 %) e quelle del programma (6,5 %) relative alla crescita del PIL nel 2021 è riconducibile ai profili di spesa leggermente diversi delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Commissione prevede un assorbimento più graduale delle sovvenzioni, mentre lo scenario macroeconomico del programma di stabilità si basa su un utilizzo maggiormente anticipato dei fondi, con conseguente aumento della crescita economica. Per il 2022 le proiezioni sono sostanzialmente in linea, con una discrepanza minima.
- (11) Nel programma di stabilità 2021 il governo prevede una riduzione del disavanzo delle amministrazioni pubbliche che passerebbe dall'11,0 % del PIL nel 2020 all'8,4 % del PIL nel 2021 e prospetta che il rapporto debito/PIL andrà a diminuire al 119,5 % del PIL nel 2021. Secondo il programma, la variazione del saldo primario nel 2021 rispetto ai livelli precedenti la crisi (2019) sarà pari al 5,8 % del PIL, per effetto di misure discrezionali di bilancio a sostegno dell'economia e del funzionamento degli stabilizzatori automatici. Queste proiezioni sono superiori alle previsioni di primavera 2021 della Commissione, che stimano il disavanzo al 7,6 % del PIL. La differenza è dovuta a una discrepanza nelle proiezioni relative alla spesa pubblica. In particolare, la Commissione prevede che la spesa pubblica per i trasferimenti sociali e per altre spese sarà inferiore a quanto previsto nel programma di stabilità.
- (12) In risposta alla pandemia di COVID-19 e nel quadro della recessione economica, la Spagna ha adottato misure di bilancio per rafforzare la capacità del suo sistema sanitario, contenere la pandemia e sostenere le persone e i settori particolarmente colpiti. Questa vigorosa risposta politica ha attenuato la contrazione del PIL, riducendo, di conseguenza, l'aumento del disavanzo e del debito pubblico. Le misure di bilancio dovrebbero massimizzare il sostegno alla ripresa senza pregiudicare la futura traiettoria di bilancio. Esse dovrebbero pertanto evitare di creare un onere permanente sulle finanze pubbliche. Qualora introducano misure permanenti, gli Stati membri dovrebbero finanziarle adeguatamente in modo da garantire la neutralità di bilancio a medio termine. Le misure adottate dalla Spagna nel 2020 e nel 2021 sono in linea con la raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020. Le misure discrezionali adottate dal governo nel 2020 e nel 2021 sono di carattere temporaneo o accompagnate da misure di compensazione.
- (13) Il programma di stabilità 2021 ipotizza investimenti e riforme finanziati da sovvenzioni a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza pari allo 0,04 % del PIL nel 2020, all'1,8 % nel 2021, all'1,9 % nel 2022, all'1,4 % nel 2023 e allo 0,1 % nel 2024. Si prevede che il finanziamento del dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà utilizzato quasi interamente nel periodo di programmazione, in quanto circa il 95 % delle sovvenzioni del dispositivo assegnate alla Spagna sarà impiegato nel periodo 2021-2023. Il programma indica inoltre la possibilità di richiedere prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza pari allo 6,3 % del PIL in una fase successiva. Ciò potrebbe raddoppiare le dimensioni del piano per la ripresa e la resilienza spagnolo. Le proiezioni di bilancio del programma di stabilità, tuttavia, non tengono conto dell'impatto diretto delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza sui piani relativi alle spese e alle entrate, ma solo dell'impatto indiretto sulle entrate riconducibile a una maggiore crescita del PIL. Le previsioni di primavera della Commissione non tengono pienamente conto delle sovvenzioni del dispositivo per la

ripresa e la resilienza, che invece la Spagna ha inserito nelle sue proiezioni di bilancio fino al 2022; questa discrepanza si basa su ipotesi diverse quanto alla tempistica in cui i progetti ripresi nel piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si tradurranno effettivamente in spese e cominceranno quindi a incidere anche sulla crescita del PIL.

- (14) Gli indicatori stabiliti dell'aggiustamento di bilancio di cui al regolamento (CE) n. 1466/97 devono essere considerati nel contesto delle circostanze attuali. In primo luogo, una notevole incertezza circonda le stime del divario tra prodotto effettivo e potenziale. In secondo luogo, è necessario che la politica di bilancio sia pronta ad adattarsi rapidamente all'evoluzione della pandemia, passando dagli aiuti di emergenza a misure più mirate una volta diminuiti i rischi per la salute. In terzo luogo, il contesto attuale è caratterizzato da una significativa risposta sul piano delle politiche a sostegno dell'attività economica. In presenza di consistenti trasferimenti dal bilancio dell'UE (come quelli dal dispositivo per la ripresa e la resilienza), gli indicatori stabiliti non danno un quadro completo dello stimolo che le politiche di bilancio imprimono sull'economia. Il saldo strutturale non sembra pertanto un indicatore adeguato nelle circostanze attuali. Dal canto suo il parametro di riferimento per la spesa deve essere adattato<sup>10</sup> e integrato da informazioni supplementari al fine di valutare appieno l'orientamento della politica di bilancio.

In primo luogo, e analogamente all'approccio adottato per la valutazione dei documenti programmatici di bilancio 2021, sono state escluse dalla spesa aggregata le misure temporanee di emergenza, ossia misure connesse alla crisi che sostengono i sistemi sanitari e compensano i lavoratori e le imprese per la perdita di reddito dovuta a chiusure e interruzioni della catena di approvvigionamento e che saranno revocate dalle autorità pubbliche una volta che la situazione dell'economia e della sanità pubblica sarà tornata alla normalità.

In secondo luogo, per valutare l'orientamento generale della politica di bilancio nella congiuntura attuale, è opportuno che i cospicui trasferimenti dal bilancio dell'UE (come quelli dal dispositivo per la ripresa e la resilienza) siano inclusi nella spesa aggregata pertinente.

In tal modo la misura dell'orientamento della politica di bilancio è data dalla variazione della spesa primaria (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate ed escluse le misure temporanee di emergenza connesse alla crisi), compresa la spesa finanziata da sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE.

Oltre all'orientamento generale della politica di bilancio, l'analisi mira anche a valutare se la politica di bilancio nazionale sia prudente e la sua composizione favorevole a una ripresa sostenibile in linea con la transizione verde e digitale. Per questo motivo viene dedicata particolare attenzione all'evoluzione della spesa primaria corrente e degli investimenti finanziati a livello nazionale.

- (15) Il programma di stabilità 2021 prevede che il disavanzo pubblico della Spagna scenderà al 5,0 % del PIL nel 2022, principalmente a seguito della revoca delle misure di sostegno temporanee adottate nel 2020 e nel 2021. Secondo le previsioni il debito

---

<sup>10</sup> In particolare, la distribuzione su 4 anni degli investimenti su cui si basa il parametro di riferimento per la spesa non consente di valutare adeguatamente il sostegno di bilancio alla ripresa fornito dagli investimenti finanziati a livello nazionale.

pubblico/PIL diminuirà al 115,1 % del PIL nel 2022. Tali proiezioni sono sostanzialmente in linea con le previsioni di primavera 2021 della Commissione.

Sulla base delle previsioni della Commissione, l'orientamento generale della politica di bilancio, come definito in precedenza - che comprende anche l'impatto sulla domanda aggregata nel 2022 generato dagli investimenti finanziati sia dal bilancio nazionale che dal bilancio dell'UE, in particolare dal dispositivo per la ripresa e la resilienza - è stimato a -0,5 % del PIL.<sup>11</sup> Secondo le previsioni il contributo positivo della spesa finanziata dalle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e a altri fondi dell'UE crescerà di 0,6 punti percentuali del PIL. Secondo le previsioni gli investimenti finanziati a livello nazionale daranno un contributo restrittivo di 0,2 punti percentuali del PIL.<sup>12</sup> Si prevede che la spesa corrente primaria finanziata a livello nazionale (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate) porterà un contributo restrittivo di 0,4 punti percentuali del PIL.

- (16) Assume particolare importanza la qualità delle misure di bilancio degli Stati membri. Le riforme strutturali di bilancio volte a migliorarne la composizione possono sostenere la crescita potenziale, creare un indispensabile margine di bilancio e contribuire a garantire la sostenibilità di bilancio nel lungo periodo, anche in previsione dei cambiamenti climatici e delle sfide sanitarie. Sul versante delle entrate, la crisi COVID-19 ha accresciuto l'importanza delle riforme volte a conseguire sistemi di entrate pubbliche più efficienti e più equi. Sul versante della spesa è diventato ancora più cruciale innalzare il livello e la qualità degli investimenti sostenibili e propizi per la crescita, al servizio degli obiettivi di rafforzamento del potenziale di crescita, della resilienza economica e sociale e della duplice transizione verde e digitale. I piani per la ripresa e la resilienza consentiranno di migliorare la composizione dei bilanci nazionali.
- (17) Secondo i piani di bilancio a medio termine del programma, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche diminuirà passando dal 4,0 % nel 2023 al 3,2 % del PIL nel 2024. Secondo le previsioni, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche non ritornerà al di sotto del 3 % del PIL nel periodo di riferimento del programma.

Sulla base del programma, l'orientamento generale della politica di bilancio - che comprende anche l'impatto sulla domanda aggregata degli investimenti finanziati sia dal bilancio nazionale che dal bilancio dell'UE, in particolare dal dispositivo per la ripresa e la resilienza - è stimato in media a + 0,9 % del PIL nel 2023 e nel 2024. Secondo le proiezioni il contributo positivo della spesa finanziata dalle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e da altri fondi dell'UE diminuirà di 0,9 punti percentuali del PIL. Si prevede che gli investimenti finanziati a livello nazionale forniranno un contributo neutro.<sup>13</sup> Si prevede altresì che la spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate) porterà un contributo espansivo di 0,2 punti percentuali del PIL.

---

<sup>11</sup> Un segno negativo dell'indicatore corrisponde a un eccesso di crescita della spesa primaria rispetto alla crescita economica a medio termine, il che indica una politica di bilancio espansiva.

<sup>12</sup> Secondo le proiezioni l'altra spesa in conto capitale finanziata a livello nazionale darà un contributo espansivo di 0,5 punti percentuali del PIL.

<sup>13</sup> Secondo le proiezioni l'altra spesa in conto capitale finanziata a livello nazionale darà un contributo restrittivo di 0,2 punti percentuali del PIL.

La stima attuale della crescita potenziale nominale media su 10 anni è pari a 2½ %. Tale stima non comprende però l'impatto delle riforme inserite nel piano per la ripresa e la resilienza che possono dare impulso alla crescita potenziale della Spagna.

- (18) Il rapporto debito pubblico/PIL diminuirà, stando alle previsioni, dal 113,3 % del PIL nel 2023 al 112,1 % del PIL nel 2024. Alla luce dell'elevato rapporto debito/PIL, di cui si prevede una diminuzione solo graduale nel corso del tempo, si ritiene che la Spagna dovrà far fronte a rischi elevati per la sostenibilità di bilancio nel medio termine, come risulta dall'ultima analisi della sostenibilità del debito.<sup>14</sup>
- (19) In considerazione dell'attuale grado di incertezza ancora eccezionalmente elevato, gli orientamenti in materia di politica di bilancio dovrebbero rimanere principalmente qualitativi e includere alcuni elementi quantificati differenziati nell'ambito degli orientamenti a medio termine. Nel 2022, se il grado di incertezza si sarà ridotto per allora in misura sufficiente, dovrebbero essere predisposti orientamenti di natura quantitativa più precisi per gli anni successivi.

Il Consiglio ha valutato il programma di stabilità 2021 e il seguito dato dalla Spagna alla raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020.

#### RACCOMANDA ALLA SPAGNA DI:

1. nel 2022 utilizzare il dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare nuovi investimenti a sostegno della ripresa, perseguendo nel contempo una politica di bilancio prudente; preservare gli investimenti finanziati a livello nazionale;
2. quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire una politica di bilancio volta ad assicurarne la sostenibilità e a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine; incrementare nel contempo gli investimenti per stimolare il potenziale di crescita;
3. prestare particolare attenzione alla composizione delle finanze pubbliche, tanto sul lato delle entrate quanto su quello della spesa, e alla qualità delle misure di bilancio, al fine di garantire una ripresa sostenibile e inclusiva; dare priorità agli investimenti sostenibili e propizi per la crescita, sostenendo in particolare la transizione verde e digitale; dare priorità alle riforme strutturali di bilancio che contribuiranno a finanziare le priorità delle politiche pubbliche e alla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, anche rafforzando la copertura, l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi sanitari e di protezione sociale per tutti.

Fatto a Bruxelles, il 2.6.2021

*Per il Consiglio  
Il presidente*

---

<sup>14</sup> Cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione — Allegato statistico contenente i dati di base pertinenti per la valutazione dei programmi di stabilità e convergenza 2021.